



POLITICA A CATANZARO IL MEETUP DAY CALABRIA
CATANZARO IL MEETUP DAY CALABRIA



CALABRIA
FOCUS
Meetup Day

CALABRIA
FOCUS
Meetup Day

Elia...
...
...
...

Logo 1
Logo 2
Logo 3

Gestione del Territorio: Rinascita dell'identità culturale ed ambientale

Proposta di Domenico Santoro (www.domenicosantoro.it)

Territorio, No mafie, No lobby

L'urbanistica calabrese sta morendo poiché è fallito il progetto sia della sinistra che della destra politica di razionalizzare il **Piano Strutturale Comunale (PSC)** e riporre nella nuova edificazione edilizia l'unico modello di sviluppo regionale. Per far ciò si è arrivati a camuffare il concetto di "**Consumo di suolo zero**" (art.27 quater L.r.19/02) interpretandolo come copertura delle previsioni dei vecchi PRG / PdF, generalmente giudicati molto spreconi di suolo. Ne discende che le vecchie zone di espansione e gli equilibri politico – mafiosi ed economici che le avevano determinate rimangono cristallizzate, creando così un vulnus politico-mafioso dove anche il Sindaco più illuminato e corretto diviene per forza maggiore parte delle manovre delle lobby.

Per queste ragioni chiediamo che il M5S faccia quella riforma della Regione, ma anche dello Stato e delle Amministrazioni pubbliche, che serve per mettere il **CITTADINO** al centro della vita sociale e non più l'iniziativa privatistica e "segreta". Chiediamo, inoltre, che il M5S si impegni in Calabria in una campagna di liberazione (**NO MAFIE, NO LOBBY**) che esprima un "**Piano delle certezze**" nei vari campi della vita collettiva calabrese ad iniziare dall'edilizia e urbanistica dove le varie leggi, di marca PD, aiutano come detto la mafia. Tale piano delle certezze deve essere applicato, in particolare, alle scelte amministrative dei Comuni attraverso una disseminazione sul territorio di segni della legalità e soprattutto una profonda attività di "**Partecipazione cittadina**". Quest'ultima deve diventare una vera e propria "**Democrazia aumentata**" che si fondi sul concetto di "programmazione" e non sulla deregulation attuale delle leggi.

Ambiente, Sicurezza del territorio

Alluvioni, frane e incendi attaccano il nostro territorio calabrese rappresentando delle emergenze infinite. Occorre arginare il dissesto del territorio con interventi di lungo periodo (**Sicurezza urbana ed individuale**) e realizzare immediatamente il riconoscimento dei vincoli di tutela e di sicurezza in modo chiaro, tale che le famiglie possano riconoscere la fragilità del proprio territorio. Tali tutele, iniziate dal **QTRP**, devono essere completate con il ricomprendere anche il riconoscimento delle qualità paesaggistiche e della biodiversità calabresi, che il M5S deve indicare ai cittadini calabresi come la base del riscatto del proprio territorio.

Manutenzione del Territorio, sistema pubblico

La tragedia del Ponte Morandi ha fatto capire agli italiani che il territorio è stato abbandonato e la sua manutenzione è stata svenduta per continuare le politiche di predazione privatistica. Il principio che lo Stato dovesse arretrare dalla gestione dei servizi, in favore del privato, non funziona e il M5S, in particolare in Calabria, dovrà ricomporre un sistema di manutenzione pubblica del territorio a partire dalla gestione dei rifiuti, dalla ripulitura dei torrenti, dalle strade, ecc.

Sicurezza urbana, associazioni Tutor

Nella Calabria la mafia tende a sostituirsi allo Stato nella domanda individuale dei servizi generali e anche di protezione dei cittadini, che si sentono sostanzialmente sicuri che i fatti criminali non possano interessarli, ma la loro libertà individuale è invece fortemente limitata dagli affari mafiosi. La mancanza di libertà nell'iniziativa economica, da decenni, porta i giovani a non provare una propria autonoma via al lavoro, ma ad emigrare verso territori a maggiore libertà. In questa Regione la **Sicurezza Urbana** deve assumere connotati diversi che, oltre alla necessaria repressione poliziesca, cambino culturalmente l'approccio della vita civile. Il riferimento può essere quello delle associazioni di cittadini volontari "**Tutor**" delle singole azioni amministrative (appalti, servizi), come presidio al controllo degli Enti locali.

Beni Comuni, Identità ambientale e culturale

Occorre registrare il fallimento della legge urbanistica calabrese (L.r.19/02) che, di proroga in proroga, ha lasciato i Beni Comuni ostaggio di estese privatizzazioni. Una legge ancora protesa solo alla razionalizzazione delle espansioni edilizia (vedi ancora il consumo di suolo) mentre attraverso il **principio del suolo a “saldo zero”** il M5S dovrà proiettare i calabresi in una nuova dimensione dei diritti dei CITTADINI con una corretta gestione dei Beni Comuni per il recupero dell'identità ambientale, culturale come valori irrinunciabili.

Periferie, Master Plan della Rigenerazione

Dopo oltre 40 anni di deregulation urbanistica e ambientale, dove la qualità dell'edilizia legale ed abusiva si equivale, la Calabria puntando tutto sull'industria del mattone si trova ad essere più povera e non già più ricca. Ciò significa che il modello della “deregulation” dell'edilizia predatoria per l'ambiente naturale e urbano, non ha prodotto i risultati tanto decantati dai politici che hanno governato.

Oggi la Calabria ha bisogno di aumentare la qualità della vita e per far ciò, serve riqualificare le periferie sia quelle legali, dentro i PRG, che quelle sorte spontaneamente, fuori dai PRG. In questo quadro i vuoti urbani esistenti non devono essere preda privatistiche, ma al servizio della collettività. Pertanto il M5S si deve impegnare ad un grande **“Master Plan della Rigenerazione urbana comunale”** dove prima effettuare le grandi scelte e solo dopo effettuare i progetti di riqualificazione edilizia. Pertanto nelle pratiche di rigenerazione occorre tener presente il rapporto tra il degrado fisico – sicurezza e il disagio sociale, altrimenti si avrà solo il miglioramento dello stato fisico della città e in contemporanea si peggiorano delle condizioni di vita degli abitanti.

Valutazioni ambientali (VAS), Principi e Partecipazione

Trattando di ambiente e passaggio non bisogna cadere nella trappola della contrapposizione tra conservazione e trasformazione, ove le parti cercano la sopraffazione a danno degli interessi dei più deboli (paesistici e ambientali). Si tratta di un contrasto fra addetti ai lavori, mentre si deve chiedere ai cittadini di partecipare alle decisioni, il problema di valutazione diviene la risposta alla domanda, Perché? Per cosa dobbiamo conservare o trasformare? La risposta non può che essere quella di ragionare per principi della sostenibilità (ambientale economica e sociale) con le tecniche della persuasione, ovvero ricorrere alla Partecipazione dei cittadini. Pertanto il M5S si deve impegnare a far accentuare in tutti i processi di valutazione (VAS) la componente di Partecipazione e non quella di mera autorizzazione ambientale.

Informazioni, dalla Trasparenza all'Accessibilità

Nell'uso del territorio diviene strategico la qualità delle Informazioni e le Amministrazioni calabresi non brillano, anzi celano, i loro atti amministrativi. In questo campo l'evoluzione della società richiede trasparenza e velocità e non può accontentarsi della possibilità di poter avere a posteriori gli atti amministrativi (accesso civico). Alla nostra società, ma ancor più alla legalità e alla sicurezza, servono i dati mentre l'atto amministrativo si va formando. Serve che i dati siano in perenne pubblicazione e che siano raggruppati in modo omogeneo (per singola opera) tali da essere compresi anche dai non addetti ai lavori. Pertanto occorre che il M5S si impegni a superare il concetto di **“Trasparenza informativa”** con un Piano organico **“sull'Accessibilità Informativa”** superando anche gli ostacoli della privacy, frapposti artatamente.

Domenico Santoro

www.domenicosantoro.it